

Infine, le altre attività rivolte alla produzione di servizi professionali e vari hanno mostrato nel 2008 una sostanziale stagnazione economica che si è riflessa in una variazione reale del valore aggiunto pari allo 0,1 per cento.

Tabella SE. 1. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE DEI SERVIZI - VALORI A PREZZI CORRENTI
(milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute				Composizione %	
	2005	2006	2007	2008	2007	2008
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti,						
trasporti e comunicazioni	297.384	301.183	311.234	312.304	32,0	31,1
- Commercio all'ingrosso, al dettaglio						
e riparazioni	151.296	152.816	155.898	155.053	16,0	15,5
- Alberghi e ristoranti	48.266	50.241	53.009	54.124	5,4	5,4
- Trasporti magazzinaggio e comunicazioni	97.822	98.127	102.328	103.127	10,5	10,3
Intermediazione monetaria e finanziaria;						
attività immobiliari ed imprenditoriali	345.238	356.586	376.950	394.366	38,7	39,3
- Intermediazione monetaria e finanziaria	61.853	63.129	72.477	76.437	7,4	7,6
- Attività immobiliari, noleggio, informatica						
ricerca e servizi alle imprese	283.385	293.457	304.473	317.929	31,3	31,7
Altre attività di servizi	268.421	278.828	284.774	296.352	29,3	29,5
- Servizi generali della pubblica amministrazione						
e assicurazione sociale obbligatoria	83.656	86.358	88.005	91.314	9,0	9,1
- Istruzione	62.361	64.345	66.989	67.938	6,9	6,8
- Sanità e assistenza sociale	73.811	77.581	77.018	82.863	7,9	8,3
- Altri servizi pubblici, sociali e personali	36.638	38.045	39.273	39.497	4,0	3,9
- Attività svolte da famiglie e convivenze	11.955	12.498	13.490	14.740	1,4	1,5
TOTALE	911.042	936.597	972.958	1.003.021	100,0	100,0

N.B. – I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella SE. 2. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE DEI SERVIZI - VALORI CONCATENATI ANNO DI RIFERIMENTO 2000 (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Cifre assolute			
	2005	2006	2007	2008
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	267.383	271.266	276.870	272.015
- Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	135.930	138.071	139.769	135.580
- Alberghi e ristoranti	39.538	40.801	41.805	41.581
- Trasporti magazzinaggio e comunicazioni	92.083	92.453	95.379	94.912
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	285.492	293.088	300.476	302.832
- Intermediazione monetaria e finanziaria	53.066	56.267	62.464	64.151
- Attività immobiliari, noleggio, informatica ricerca e servizi alle imprese	232.507	236.984	238.627	239.410
Altre attività di servizi	226.846	229.255	231.093	231.296
- Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	68.323	68.413	68.906	68.938
- Istruzione	53.937	54.046	54.307	54.283
- Sanità e assistenza sociale	64.120	65.137	65.485	65.782
- Altri servizi pubblici, sociali e personali	29.893	30.736	31.051	30.605
- Attività svolte da famiglie e convivenze	10.593	10.955	11.392	11.775
TOTALE	779.621	793.617	808.400	806.528

N.B. - L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

Tabella SE. 3. – VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE DEI SERVIZI (variazioni percentuali)

ATTIVITÀ ECONOMICA	Quantità		Prezzi		Valori	
	2007 su 2006	2008 su 2007	2007 su 2006	2008 su 2007	2007 su 2006	2008 su 2007
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	2,1	- 1,8	1,2	2,1	3,3	0,3
- Commercio all'ingrosso, al dettaglio e riparazioni	1,2	- 3,0	0,8	2,6	2,0	- 0,5
- Alberghi e ristoranti	2,5	- 0,5	2,9	2,6	5,5	2,1
- Trasporti magazzinaggio e comunicazioni	3,2	- 0,5	1,1	1,3	4,3	0,8
Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	2,5	0,8	3,1	3,8	5,7	4,6
- Intermediazione monetaria e finanziaria	11,0	2,7	3,4	2,7	14,8	5,5
- Attività immobiliari, noleggio, informatica ricerca e servizi alle imprese	0,7	0,3	3,1	4,1	3,8	4,4
Altre attività di servizi	0,8	0,1	1,3	4,0	2,1	4,1
- Servizi generali della pubblica amministrazione e assicurazione sociale obbligatoria	0,7	-	1,2	3,8	1,9	3,8
- Istruzione	0,5	-	3,6	1,4	4,1	1,4
- Sanità e assistenza sociale	0,5	0,5	- 1,2	7,1	- 0,7	7,6
- Altri servizi pubblici, sociali e personali	1,0	- 1,4	2,2	2,0	3,2	0,6
- Attività svolte da famiglie e convivenze	4,0	3,4	3,8	5,7	7,9	9,3
TOTALE	1,9	- 0,2	2,0	3,3	3,9	3,1

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA.

PAGINA BIANCA

II – DISTRIBUZIONE DEL REDDITO E L'AZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2.1 – OCCUPAZIONE E REDDITI

2.1.1 – Occupazione

Il 2008 è stato contraddistinto da una lieve flessione del numero di unità di lavoro per l'intera economia quantificabile in 28.400 unità, corrispondenti ad una variazione negativa dello 0,1 per cento. Se da un lato, la categoria dei dipendenti ha accresciuto dello 0,5% (corrispondente a 81.900 U.LA.) il proprio ammontare di unità occupate, dall'altro, quella degli indipendenti ha accusato una contrazione di oltre un punto e mezzo percentuale, che è risultata in cifra assoluta pari a una diminuzione di 110.300 unità standard.

Tabella OC. 1. – UNITÀ DI LAVORO (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2005	2006	2007	2008	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2007 su 2006	2008 su 2007	2007 su 2006	2008 su 2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.345,4	1.361,1	1.318,4	1.290,2	-42,7	-28,2	-3,1	-2,1
- Dipendenti	480,0	499,2	495,3	486,2	-3,9	-9,1	-0,8	-1,8
- Indipendenti	865,4	861,9	823,1	804,0	-38,8	-19,1	-4,5	-2,3
Industria	6.884,1	6.954,9	7.057,0	6.958,5	102,1	-98,5	1,5	-1,4
- Dipendenti	5.351,2	5.425,0	5.500,7	5.430,1	75,7	-70,6	1,4	-1,3
- Indipendenti	1.532,9	1.529,9	1.556,3	1.528,4	26,4	-27,9	1,7	-1,8
Servizi	16.182,1	16.472,7	16.649,3	16.747,6	176,6	98,3	1,1	0,6
- Dipendenti	11.475,7	11.709,2	11.903,1	12.064,7	193,9	161,6	1,7	1,4
- Indipendenti	4.706,4	4.763,5	4.746,2	4.682,9	-17,3	-63,3	-0,4	-1,3
TOTALE	24.411,6	24.788,7	25.024,7	24.996,3	236,0	-28,4	1,0	-0,1
- Dipendenti	17.306,9	17.633,4	17.899,1	17.981,0	265,7	81,9	1,5	0,5
- Indipendenti	7.104,7	7.155,3	7.125,6	7.015,3	-29,7	-110,3	-0,4	-1,5

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

In linea con l'andamento registrato nel 2007 (-3,1%), il settore primario nel 2008 ha segnato una flessione del 2,1% (28.200 U.LA) ascrivibile in larga parte alla riduzione di 19.100 unità indipendenti (-2,3%); una contrazione che ha distanziato di 10 mila unità quella segnata dalla componente occupazionale alle dipendenze (-9.100 U.LA.).

La perdita maggiore in termini assoluti è stata accusata dal settore industriale per effetto di una riduzione di quasi 100 mila unità standard (98.500 U.LA., pari a -1,4%) spiegata per quasi i tre quarti dal calo che ha interessato la categoria dei dipendenti (-70.600 U.LA, corrispondenti ad una variazione percentuale di -1,3%). Del resto, anche la componente degli indipendenti è stata interessata da un restringimento dei propri occupati (-27.900 unità standard) riconducibili ad una variazione negativa dell'1,8 per cento.

Con riferimento ai vari comparti del settore industriale, l'attività delle costruzioni ha evidenziato la contrazione di U.LA. meno negativa, pari a -0,6% (10.900 unità standard), risultante dalla media ponderata delle due variazioni negative dello 0,4 e dello 0,8 per cento segnate, rispettivamente, dalla componente dei dipendenti e da quella degli indipendenti.

Più marcata, quanto meno in termini assoluti, è risultata la contrazione accusata dal comparto della trasformazione industriale, nel quale il numero delle U.LA. è diminuito di 86.800 unità segnando una flessione dell'1,7 per cento che ha colpito sia la categoria dei dipendenti (-1,5%), sia quella degli indipendenti (-2,7%).

Il terzo comparto, quello dei prodotti energetici, ha registrato nel 2008 un riduzione del numero di U.LA del 2,1%, corrispondente a 800 mila unità, interamente ascrivibile alla fles-

Tabella OC. 2. – UNITÀ DI LAVORO NELL'INDUSTRIA (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2005	2006	2007	2008	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2007 su 2006	2008 su 2007	2007 su 2006	2008 su 2007
Prodotti energetici	40,7	39,5	38,6	37,8	-0,9	-0,8	-2,3	-2,1
- Dipendenti	36,2	35,3	34,8	33,8	-0,5	-1,0	-1,4	-2,9
- Indipendenti	4,5	4,2	3,8	4,0	-0,4	0,2	-9,5	5,3
Prodotti della trasformazione industriale	4.945,1	4.994,2	5.036,6	4.949,8	42,4	-86,8	0,8	-1,7
- Dipendenti	4.144,0	4.186,7	4.222,8	4.158,1	36,1	-64,7	0,9	-1,5
- Indipendenti	801,1	807,5	813,8	791,7	6,3	-22,1	0,8	-2,7
Costruzioni	1.898,3	1.921,2	1.981,8	1.970,9	60,6	-10,9	3,2	-0,6
- Dipendenti	1.171,0	1.203,0	1.243,1	1.238,2	40,1	-4,9	3,3	-0,4
- Indipendenti	727,3	718,2	738,7	732,7	20,5	-6,0	2,9	-0,8
TOTALE	6.884,1	6.954,9	7.057,0	6.958,5	102,1	-98,5	1,5	-1,4
- Dipendenti	5.351,2	5.425,0	5.500,7	5.430,1	75,7	-70,6	1,4	-1,3
- Indipendenti	1.532,9	1.529,9	1.556,3	1.528,4	26,4	-27,9	1,7	-1,8

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

sione mostrata dalla componente dei dipendenti (-2,9%), laddove in quella degli indipendenti si è evidenziata una crescita delle unità standard di lavoro del 5,3 per cento.

Diversamente dagli altri due settori, il terziario ha beneficiato di un aumento degli occupati cifrabile in 98.300 U.LA. (0,6%) grazie alla positiva performance registrata dalla categoria dei dipendenti (1,4%) che ha più che compensato la diminuzione dell'1,3% del numero delle U.LA. indipendenti.

All'interno del terziario spicca la crescita del 2,0% (69.100 U.LA.) fatta registrare dal comparto delle attività di intermediazione monetaria e finanziaria, immobiliari ed imprenditoriali per effetto soprattutto della spinta impressa dalla positiva performance dei dipendenti (3,3%). Meno accentuato, invece, è risultato l'aumento dell'occupazione nelle altre attività di servizi, circoscritto allo 0,8% come risultato dei due andamenti divergenti emersi dalla categoria dei dipendenti (+0,9%) e da quella degli indipendenti (-0,5%). Infine, le attività commerciali, degli alberghi e ristorazione, di trasporti e di comunicazioni hanno mostrato nel 2008 una contrazione dell'occupazione cifrabile in 19.200 unità standard, riflessa in termini percentuali in una variazione negativa dello 0,3 per cento per effetto del restringimento delle U.LA. indipendenti di 2,2 punti percentuali (56.900 in cifra assoluta).

Tabella OC. 3. – UNITÀ DI LAVORO NEI SERVIZI (migliaia di unità)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2005	2006	2007	2008	Variazioni assolute		Variazioni %	
					2007 su 2006	2008 su 2007	2007 su 2006	2008 su 2007
Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	6.539,5	6.651,9	6.688,7	6.669,5	36,8	-19,2	0,6	-0,3
- Dipendenti	3.939,1	4.040,8	4.101,1	4.138,8	60,3	37,7	1,5	0,9
- Indipendenti	2.600,4	2.611,1	2.587,6	2.530,7	-23,5	-56,9	-0,9	-2,2
Intermediazione monetaria e finanziaria, attività immobiliari ed imprenditoriali	3.347,6	3.430,9	3.532,1	3.601,2	101,2	69,1	2,9	2,0
- Dipendenti	2.017,4	2.066,8	2.154,7	2.226,1	87,9	71,4	4,3	3,3
- Indipendenti	1.330,2	1.364,1	1.377,4	1.375,1	13,3	-2,3	1,0	-0,2
Altre attività di servizi	6.295,0	6.389,9	6.428,5	6.476,9	38,6	48,4	0,6	0,8
- Dipendenti	5.519,2	5.601,6	5.647,3	5.699,8	45,7	52,5	0,8	0,9
- Indipendenti	775,8	788,3	781,2	777,1	-7,1	-4,1	-0,9	-0,5
TOTALE	16.182,1	16.472,7	16.649,3	16.747,6	176,6	98,3	1,1	0,6
- Dipendenti	11.475,7	11.709,2	11.903,1	12.064,7	193,9	161,6	1,7	1,4
- Indipendenti	4.706,4	4.763,5	4.746,2	4.682,9	-17,3	-63,3	-0,4	-1,3

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

2.1.2 – Redditi

L'attività contrattuale svolta nel 2008 ha interessato una vasta platea di occupati. Sebbene il numero dei contratti recepiti non si sia distanziato molto da quello registrato nel 2007 (36 contro 34), nell'anno passato i rinnovi contrattuali hanno interessato quasi otto milioni

di dipendenti (7.822 mila) a fronte di un ammontare per il 2007 poco al di sotto dei quattro milioni (3 milioni e 942 mila). Per effetto di tali rinnovi, il numero degli occupati regolati da contratti in vigore ha superato gli otto milioni e mezzo (8.737 mila) assorbendo il 68,4% del totale degli addetti dei comparti oggetto di rilevazione.

I principali contratti stipulati nel 2008 hanno riguardato rispettivamente: nella prima parte dell'anno, il settore metalmeccanico, coinvolgendo quasi due milioni di addetti, unitamente a quelli dei due settori della Pubblica Amministrazione, Regioni (autonomie locali comprese) e Servizio sanitario nazionale, che hanno complessivamente interessato circa un milione di dipendenti; nel secondo scorcio dell'anno i maggiori contratti stipulati sono stati quello del settore del commercio in primo luogo e, in secondo luogo, quello del settore dei servizi al mercato assieme a quello del tessile, vestiario e maglierie.

In complesso, l'ammontare delle retribuzioni lorde corrisposte ha registrato nel 2008 una crescita del 3,7%, in lieve decelerazione rispetto a quella marcata nel 2007 attestatasi al 3,9 per cento. Considerando il complessivo costo del lavoro (includente anche gli oneri sociali a carico dei datori di lavoro), è da ravvisare come l'insieme dei redditi da lavoro dipendente abbiano ripetuto nel 2008 lo stesso ritmo di crescita (3,7%) registrato l'anno precedente.

In termini relativi, e con riferimento all'intera economia, la retribuzione lorda per unità di lavoro dipendente, espressa a prezzi correnti, nel 2008 ha incrementato il ritmo di crescita segnando un aumento del 3,3 per cento, raggiungendo così i 26.654 euro a fronte del più contenuto 2,3% registrato nel 2007. Il maggiore impulso è derivato dal settore dei servizi, dove la variazione percentuale della retribuzione media per U.L.A. dipendente (3,3%) ha perfettamente ricalcato quella media nazionale, sulla scia del consistente aumento del 4,0% segnato

Tabella RE. 1. – RETRIBUZIONE LORDA PER UNITÀ DI LAVORO DIPENDENTE - VALORI A PREZZI CORRENTI (euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2005	2006	2007	2008	Variazioni %	
					2007 su 2006	2008 su 2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	14.627	14.812	15.322	15.492	3,4	1,1
Industria	23.227	24.006	24.713	25.456	2,9	3,0
- Industria in senso stretto	24.353	25.222	26.016	26.822	3,1	3,1
- Costruzioni	19.208	19.737	20.251	20.833	2,6	2,9
Servizi	25.434	26.234	26.754	27.642	2,0	3,3
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	23.169	23.713	24.268	24.859	2,3	2,4
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	29.896	31.191	32.421	33.320	3,9	2,8
- Altre attività di servizi	25.420	26.224	26.397	27.446	0,7	4,0
TOTALE	24.452	25.225	25.810	26.654	2,3	3,3

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella RE. 2. – RETRIBUZIONI LORDE – VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2005	2006	2007	2008	Variazioni %	
					2007 su 2006	2008 su 2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7.021	7.394	7.589	7.532	2,6	-0,8
Industria	124.294	130.230	135.938	138.230	4,4	1,7
- Industria in senso stretto	101.802	106.486	110.765	112.435	4,0	1,5
- Costruzioni	22.492	23.744	25.174	25.796	6,0	2,5
Servizi	291.873	307.178	318.453	333.496	3,7	4,7
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	91.265	95.819	99.525	102.886	3,9	3,4
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	60.312	64.466	69.857	74.173	8,4	6,2
- Altre attività di servizi	140.296	146.893	149.071	156.438	1,5	4,9
TOTALE	423.188	444.802	461.981	479.258	3,9	3,7

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Tabella RE. 3. – REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE - VALORI A PREZZI CORRENTI (milioni di euro)

ATTIVITÀ ECONOMICA	2005	2006	2007	2008	Variazioni %	
					2007 su 2006	2008 su 2007
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8.751	9.197	9.361	9.253	1,8	-1,2
Industria	176.961	184.217	191.882	195.478	4,2	1,9
- Industria in senso stretto	145.217	150.777	156.273	158.922	3,6	1,7
- Costruzioni	31.744	33.440	35.609	36.555	6,5	2,7
Servizi	396.283	415.450	430.141	450.256	3,5	4,7
- Commercio, riparazioni, alberghi e ristoranti, trasporti e comunicazioni	119.494	124.921	129.738	134.419	3,9	3,6
- Intermediazione monetaria e finanziaria; attività immobiliari ed imprenditoriali	83.440	88.777	95.492	101.189	7,6	6,0
- Altre attività di servizi	193.349	201.753	204.910	214.648	1,6	4,8
TOTALE	581.995	608.864	631.384	654.986	3,7	3,7

N.B. - I totali inclusi nella tavola possono non corrispondere alla somma delle componenti per gli arrotondamenti effettuati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

dal comparto delle altre attività di servizi. Peraltro, anche nel settore delle attività industriali è stata riscontrata una crescita (3,0%) che si è assestata poco al di sotto di quella media nazionale, mostrando inoltre una certa omogeneità di andamento nei due comparti costituiti dall'industria in senso stretto (3,1%) e delle costruzioni (2,9%).

Riguardo al settore primario, invece, si è assistito ad una decelerazione della dinamica delle retribuzioni per U.L.A. dipendente, evidenziata da un tasso di crescita che nel 2008 (1,1%) si è rivelato inferiore di oltre due punti percentuali rispetto a quello conseguito nel 2007 (3,4%).

Nel campo della competitività, il costo del lavoro per unità di prodotto (calcolato come rapporto fra il complesso dei redditi da lavoro dipendente per U.L.A. dipendente da una parte, ed il valore aggiunto a prezzi costanti per il numero complessivo delle U.L.A. dall'altra) nel 2008 ha marcato un consistente aumento di quattro punti percentuali ascrivibile sia alla contrazione economica, sia alla dinamica positiva dei redditi da lavoro dipendente; infine, particolarmente accentuata è stata la crescita del CLUP nel settore dell'industria in senso stretto, che ha messo a segno un aumento del 4,8%, laddove nel 2007 tale variazione si era assestata su un più contenuto 1,8 per cento.

2.2 – CONTI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

2.2.1 – Azione delle Amministrazioni Pubbliche

Nel 2008 l'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche è risultato pari a 42.979 milioni di euro, superando di oltre 19.700 milioni quello di 23.225 registrato nell'anno precedente. In percentuale del PIL, il *deficit* è aumentato al 2,7% dall'1,5% del 2007. L'incremento del disavanzo di 1,2 punti percentuali di PIL è scaturito dal ridimensionamento dell'incidenza dell'avanzo primario (dal 3,5% al 2,4%) cui si è accompagnato l'incremento registrato nella spesa per interessi sul prodotto (dal 5 al 5,1%). Il rapporto debito/PIL, dopo la discesa sperimentata nel 2007, è tornato a salire attestandosi al 105,8% con un incremento di 2,3 punti di PIL. Su ciò hanno influito vari fattori: il quadro congiunturale negativo, l'aumento del fabbisogno delle Amministrazioni Pubbliche (pari a 49,3), l'incremento delle attività detenute dal Tesoro presso la Banca d'Italia per 10,6 miliardi, l'emissione di titoli sotto la pari, che ha comportato un aumento di circa 4,5 miliardi, e il deprezzamento dell'euro che ha incrementato il valore delle passività denominate in valuta estera di 260 milioni.

L'avanzo al netto degli oneri per il servizio del debito è diminuito portandosi a 37.912 milioni di euro dai 53.990 dell'anno precedente. Ciò ha sintetizzato un incremento delle uscite primarie (+3,5%) in accelerazione e molto più sostenuto di quello che ha caratterizzato le entrate complessive (+1%). L'evoluzione di queste ultime – la cui incidenza sul PIL si è ridotta dal 46,9% al 46,6% – ha scontato un ritmo di crescita degli introiti di natura corrente in forte decelerazione (con un +1,2% dopo il precedente +6,4%), e un ritorno alla diminuzione degli incassi in conto capitale (-21,8% dopo un +3,9%). L'andamento delle spese primarie – aumentate di sette decimi in rapporto al PIL, al 44,1% – ha riflesso un ulteriore calo delle spese in conto capitale (-6,1%) – dovuto alla contrazione di tutte le poste – e una accelerazione delle erogazioni correnti primarie (+4,5% dopo il +3,5% del 2007), che è derivato sostanzialmente dalla rilevante crescita delle pre-

stazioni sociali (+5,1%) e dei consumi finali (+4,5%). La spesa per interessi, aumentata – come già ricordato – di un decimo di punto percentuale di PIL, ha mostrato una decelerazione nella crescita (con un +4,8% dopo il +12,6% del 2007). Su tale dinamica ha influito la repentina riduzione dei tassi a breve verificatasi nel quarto trimestre dell'anno.

La pressione fiscale – calcolata come incidenza sul PIL delle imposte (dirette, indirette e in conto capitale) e dei contributi sociali (effettivi e figurativi) – è diminuita, di due decimi di punto di PIL, scendendo dal 43,1% del 2007 al 42,8 per cento.

Sul versante delle entrate, quelle correnti hanno raggiunto i 728.383 milioni di euro, con una riduzione del peso sul PIL dal 46,6% al 46,3 per cento. Le imposte dirette, pari a 241.427 milioni (15,4% del PIL a fronte del 15,1% del 2007), sono cresciute del 3,5% dopo il precedente forte incremento del 9,1%. Con riferimento alle principali imposte, così come risultano dal bilancio di cassa dello Stato, l'IRE è aumentata del 5,4 per cento. Ciò ha riflesso sostanzialmente l'espansione delle ritenute sui redditi da lavoro dipendente, alimentata dalla notevole frequenza dei rinnovi contrattuali con relativa corresponsione di arretrati. L'IRES, dopo il notevolissimo aumento del 2007, è diminuita del 6,1% – pur in presenza degli incrementi di aliquota introdotti per i settori bancario e assicurativo – a causa della congiuntura negativa e della riduzione della percentuale di acconto disposta a fine anno. È invece cresciuta l'imposta sostitutiva (+13,7% sempre in base ai dati di cassa sopra citati), soprattutto per il notevole incremento delle ritenute sugli interessi dei depositi bancari e delle obbligazioni. In ambito locale, si sono realizzati aumenti delle addizionali, regionale e comunale, all'imposta sui redditi ascrivibili agli effetti dei rialzi delle aliquote verificatesi nel 2007, per le regioni con disavanzo sanitario strutturale in via automatica e per i comuni dopo il blocco dei quattro anni precedenti.

Le imposte indirette, attestatesi a 215.519 milioni di euro (e diminuite in percentuale del PIL dal 14,7% al 13,7%), hanno mostrato una forte riduzione (-5,1%) a causa dell'andamento negativo del PIL reale e degli sgravi concessi, con riguardo in particolare all'abolizione dell'ICI sull'abitazione principale e alla riduzione del cuneo fiscale sull'IRAP introdotta a partire dal 2007 ma con effetti rilevanti nel 2008. In tale ambito, e secondo i risultati di cassa del bilancio dello Stato, l'IVA è diminuita del 2,7% rispetto all'anno precedente, mentre si sono ridotte le imposte sugli affari e di fabbricazione e in particolare quella sugli olii minerali (-3,7%), a causa della contrazione dei consumi.

I contributi sociali, ammontati a 214.718 milioni (pari al 13,7% del PIL dopo il 13,3% del 2007), sono cresciuti ad un ritmo (+4,7%) ancora abbastanza elevato, in connessione con la dinamica sostenuta della massa retributiva e con l'entrata a regime delle disposizioni sulle quote del TFR.

Con riferimento, infine, alle entrate in conto capitale, attestatesi a 3.561 milioni, si è registrata una riduzione del 21,8% a causa delle diminuzioni sia dei contributi agli investimenti che degli altri trasferimenti; le imposte in tale ambito sono invece aumentate notevolmente (+58,8%), raggiungendo i 478 milioni dopo i 301 registrati nel 2007.

Per quanto riguarda le spese, quelle correnti, pari a 715.896 milioni di euro, hanno mostrato un incremento leggermente superiore a quello dell'anno precedente (+4,5%). L'espansione delle uscite correnti al netto dell'onere per il servizio del debito (+4,5%) ha implicato un notevole aumento dell'incidenza sul PIL, che è salita di oltre un punto, dal 39,3 al 40,4 per cento.

Tabella PA. 1 – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (*)
(milioni di euro)

V O C I	2005	2006	2007	2008	Variazioni %	
					2007 su 2006	2008 su 2007
USCITE						
Spesa per consumi finali	290.818	299.260	304.367	318.112	1,7	4,5
Redditi da lavoro dipendente	156.542	163.220	164.071	171.160	0,5	4,3
Consumi intermedi	78.577	77.667	80.832	85.414	4,1	5,7
Acquisto di beni e servizi prodotti da produttori market (prestazioni sociali in natura)	40.246	41.336	42.028	43.028	1,7	2,4
Ammortamenti	25.370	26.444	27.802	29.186	5,1	5,0
Imposte indirette	14.680	16.038	17.025	18.052	6,2	6,0
Risultato netto di gestione	-1.007	-1.370	-1.484	-1.746	8,3	17,7
Produzione di servizi vendibili, produzione di beni e servizi per uso proprio e vendite residuali (-)	-23.590	-24.075	-25.907	-26.982	7,6	4,1
Contributi alla produzione	12.910	13.070	14.913	14.237	14,1	-4,5
Imposte dirette	973	932	841	860	-9,8	2,3
Prestazioni sociali in denaro (a)	242.345	252.176	264.483	278.008	4,9	5,1
Trasferimenti ad enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Trasferimenti a istituzioni sociali private	3.753	3.792	4.122	4.608	8,7	11,8
Aiuti internazionali (compresa IV risorsa)	12.385	12.029	12.676	12.605	5,4	-0,6
Trasferimenti diversi a famiglie e imprese	4.578	4.974	5.321	5.609	7,0	5,4
Altre uscite correnti	904	947	967	966	2,1	-0,1
USCITE CORRENTI AL NETTO INTERESSI	568.666	587.180	607.690	635.005	3,5	4,5
Interessi passivi	66.065	68.578	77.215	80.891	12,6	4,8
TOTALE USCITE CORRENTI	634.731	655.758	684.905	715.896	4,4	4,5
Investimenti fissi lordi e acquisizioni nette di attività non finanziarie non prodotte	33.870	34.989	35.949	35.032	2,7	-2,6
Contributi agli investimenti (b)	22.279	22.601	25.045	23.077	10,8	-7,9
di cui: ad enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in c/capitale	2.519	16.955	1.896	918	-88,8	-51,6
TOTALE USCITE IN CONTO CAPITALE	58.668	74.545	62.890	59.027	-15,6	-6,1
TOTALE USCITE AL NETTO INTERESSI	627.334	661.725	670.580	694.032	1,3	3,5
TOTALE USCITE COMPLESSIVE	693.399	730.303	747.795	774.923	2,4	3,6
ENTRATE						
Risultato lordo di gestione	24.363	25.074	26.318	27.440	5,0	4,3
Interessi attivi	2.610	3.190	3.499	3.364	9,7	-3,9
Imposte indirette	202.736	220.313	227.156	215.519	3,1	-5,1
Imposte dirette	189.815	213.867	233.229	241.427	9,1	3,5
Contributi sociali effettivi (c)	179.972	186.072	201.339	210.867	8,2	4,7
Contributi sociali figurativi	3.473	3.619	3.960	3.851	9,4	-2,8
Trasferimenti da enti pubblici	-	-	-	-	-	-
Aiuti internazionali	978	1.057	1.103	935	4,4	-15,2
Trasferimenti diversi da famiglie e imprese	16.201	16.804	17.148	18.896	2,0	10,2
Altre entrate correnti	5.534	6.612	6.265	6.084	-5,2	-2,9
TOTALE ENTRATE CORRENTI	625.682	676.608	720.017	728.383	6,4	1,2
Contributi agli investimenti	3.396	3.314	3.049	1.916	-8,0	-37,2
Imposte in conto capitale	1.871	225	301	478	33,8	58,8
Altri trasferimenti in c/capitale	1.018	844	1.203	1.167	42,5	-3,0
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE	6.285	4.383	4.553	3.561	3,9	-21,8
TOTALE ENTRATE COMPLESSIVE	631.967	680.991	724.570	731.944	6,4	1,0
Saldo corrente al netto interessi	57.016	89.428	112.327	93.378		
Risparmio (+) o disavanzo (-)	-9.049	20.850	35.112	12.487		
Saldo generale al netto interessi	4.633	19.266	53.990	37.912		
Indebitamento (-) o Accreditamento (+)	-61.432	-49.312	-23.225	-42.979		

(*) Conto elaborato secondo il Sistema dei conti nazionali SEC95.

(a) Tale voce comprende anche l'erogazione del bonus agli incapienti previsto dall'art. 44 del D.L. n. 159/2007, pari a 663 milioni di euro per il 2007 e 327 milioni per il 2008.

(b) Fino al 2005 sono compresi gli apporti di capitale dello Stato al Gruppo Ferrovie dello Stato che nella contabilità pubblica sono classificati come partita finanziaria sotto la voce "Conferimenti di capitale". Dal 2006 tale posta viene direttamente classificata come trasferimenti a società di servizi pubblici nel Bilancio dello Stato.

(c) A partire dall'anno 2007 sono compresi in tale posta gli introiti dei contributi sociali per il TFR che le imprese con oltre 50 addetti hanno versato all'INPS, per i dipendenti che hanno scelto di mantenere tale istituto piuttosto che destinare tali contributi alla previdenza complementare.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Nell'ambito di tali spese, i redditi da lavoro dipendente, pari a 171.160 milioni di euro (10,9% del PIL rispetto al precedente 10,6%), hanno registrato un incremento del 4,3% a causa della chiusura dei rinnovi contrattuali del biennio economico 2006-2007 (per i comparti della Sanità e degli Enti Locali) e degli effetti della corresponsione dell'indennità di vacanza contrattuale (per i comparti dei Ministeri e della Scuola) in attesa del rinnovo per gli anni 2008-2009. I consumi intermedi, pari a 85.414 milioni, hanno mostrato una ancora notevole crescita (+5,7%), rispecchiando in particolare l'incremento di quelli sostenuti dalle Amministrazioni Locali e in particolare dagli Enti produttori di servizi sanitari locali. La spesa per prestazioni sociali in natura (43.028 milioni) ha mostrato una accelerazione rispetto all'anno precedente (con un +2,4% dopo il +1,7% del 2007), nonostante le riduzioni delle spese per farmaci (-2,9%) e per assistenza protesica e balneoterma (-6,9%). È aumentata ancora notevolmente, invece, la spesa per prestazioni in denaro (+5,1% dopo il +4,9 % del 2007), pari a 278.008 milioni di euro, con un incremento in percentuale del PIL dal 17,1% al 17,7 per cento. In particolare, ciò ha sostanzialmente rispecchiato uno sviluppo delle erogazioni per pensioni e rendite del 4,2% ed espansioni notevoli delle liquidazioni di fine rapporto (+25,6%), delle indennità di disoccupazione (+20,1%) e degli assegni di cassa integrazione (+12%). Quanto alle componenti di tipo assistenziale, continuano a mostrare incrementi sostenuti le pensioni corrisposte agli invalidi civili (+6,6% dopo un +7%).

I pagamenti in conto capitale, cifratisi in 59.027 milioni di euro, si sono ridotti ancora in maniera consistente (-6,1%), riflettendo diminuzioni in tutte le componenti di spesa. In particolare, gli investimenti fissi lordi si sono ridotti del 2,6% e i contributi agli investimenti del 7,9 per cento.

Dato l'andamento delle voci di natura corrente, il *surplus* di tale comparto, attestandosi a 12.487 milioni dopo i precedenti 35.112, si è contratto notevolmente scendendo allo 0,8% dal 2,3% del PIL. Il *deficit* in conto capitale è ammontato a 55.466 milioni, riducendosi rispetto al 2007, sia in valore assoluto (un anno prima era pari a 58.337 milioni) che in percentuale del PIL (dal -3,8% al -3,5%).

2.2.2 – Trasferimenti ai fini sociali

Nelle pagine successive e negli altri volumi si presentano: il conto della Protezione sociale del totale Istituzioni (tab. TS.1) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (tab. TS.2) e le prestazioni di Protezione sociale (tab. TS.3); il conto della Previdenza del totale Istituzioni (all. CN-36) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-37), il conto della Sanità delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-38), il conto dell'Assistenza del totale Istituzioni (all. CN-39) e delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche (all. CN-40), l'analisi delle prestazioni di Protezione sociale per funzione e tipo di prestazione (tab. TS.3) e secondo l'evento, il rischio e il bisogno (appendice TS.1).

I conti economici della Protezione sociale sono elaborati secondo i criteri e le definizioni previste dal SESPROS 81, il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale predisposto dall'Istituto statistico dell'Unione Europea (Eurostat) con la collaborazione dei paesi membri. Il termine "protezione sociale" si riferisce ad una particolare area delle attività socio-economiche volte ad erogare ai singoli individui ed alle loro famiglie prestazioni sotto forma di somme di denaro, di beni o di servizi, che consentono loro di far fronte all'esistenza o

all'insorgenza di determinati rischi o bisogni, senza una contropartita equivalente e simultanea da parte del beneficiario. Il conto della protezione sociale rappresenta una sintesi delle attività svolte da istituzioni pubbliche e private che, utilizzando risorse prelevate alla collettività, erogano prestazioni nel campo della sanità, previdenza ed assistenza sociale.

L'attività svolta dal settore privato rientrante nel campo della protezione sociale è quella esercitata dalle istituzioni private, definite "sociali", che non perseguono fini di lucro; non sono quindi comprese in questa categoria quelle istituzioni, come le cliniche e le case di cura private che rendono servizi simili ma che, agendo a fini di lucro, traggono dalle loro vendite sul mercato la fonte primaria dei loro ricavi.

Confluiscono inoltre, nei conti della Protezione sociale, prestazioni fornite direttamente dai datori di lavoro ai propri dipendenti, come il pagamento delle liquidazioni per fine rapporto di lavoro.

Nel 2008, la spesa per la Protezione sociale (tab. TS.1) ha raggiunto il livello di 434.798 milioni di euro, registrando un incremento del 5,4% rispetto all'anno precedente (+4,2% nel 2007 rispetto al 2006) ed una incidenza sul PIL pari al 27,7% (26,7% nel 2007). Il 93,5% di tale spesa è stata effettuata dalle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche.

La spesa pubblica per la protezione sociale nel 2008 è stata pari al 56,8% della spesa corrente delle Amministrazioni Pubbliche (56,2% nel 2007), ed ha assorbito il 55,8% delle corrispondenti entrate (53,5% nel 2007). In valore assoluto essa ha toccato i 406.474 milioni di euro, con un incremento del 5,6% (4,3% nell'anno 2007 nei confronti del 2006). L'incidenza sul PIL risulta pari al 25,9 per cento (un punto in meno nel 2006).

Il 95,1% della spesa pubblica sociale è stato assorbito dalle prestazioni, pari a 386.678 milioni di euro, con un aumento del 5,6% rispetto all'anno precedente (+3,6% nel 2007 sul 2006).

Di queste il 71,9% è costituito da prestazioni sociali in denaro. Tra le prestazioni in natura (108.670 milioni di euro, con un incremento dello 6,9% rispetto al 2007), quelle corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market sono state pari a 43.028 milioni di euro (con un incremento dello 2,4% rispetto al 2007, anno in cui erano invece cresciute, rispetto al 2006, dell'1,7%); le prestazioni sociali in natura corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market sono ammontate a 65.642 milioni di euro (con un incremento del 10,1% rispetto al 2007, mentre nell'anno precedente vi era stato un decremento dello 0,6 per cento).

La spesa per servizi amministrativi (redditi da lavoro dipendente, consumi intermedi, ammortamenti, imposte indirette, risultato di gestione al netto della protezione di servizi vendibili e vendite residuali) nel 2008 è risultata pari a 11.196 milioni di euro (+0,5% rispetto al 2007, mentre nell'anno precedente l'aumento era stato del 2,5% rispetto al 2006).

Le entrate del conto della Protezione sociale rappresentano i costi che i diversi settori dell'economia sostengono per il finanziamento del sistema di protezione sociale. Quelle delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche sono ammontate nel 2008 a 393.379 milioni di euro (+2,2% rispetto al 2007).

La fonte di finanziamento più consistente, pari al 54,6% delle entrate, è costituita dai contributi sociali, effettivi e figurativi, il cui ammontare è risultato nel 2008 pari a 214.718 milioni di euro (+4,6% rispetto al 2007, a fronte di un incremento dell'8,2% nel periodo precedente).

Il 68,7% dei contributi è stato a carico dei datori di lavoro, che hanno versato 147.546 milioni, con un incremento pari al 4,0% rispetto all'anno 2007. I contributi a carico dei lavoratori sono a loro volta risultati pari a 66.645 milioni di euro ed hanno registrato un incremento del 6% rispetto all'anno precedente. Di essi 37.450 milioni di euro (il 56,2%) sono stati pagati dai lavoratori dipendenti (+4,7% rispetto all'anno precedente) e 29.195 milioni di euro dai lavoratori indipendenti (con un incremento del 7,7% rispetto al 2007).

Delle altre fonti di finanziamento, 174.472 milioni di euro sono rappresentati dalle contribuzioni diverse, di cui il 98,3% deriva dal settore pubblico.

L'apporto dello Stato alla spesa sociale comprende l'erogazione di trasferimenti a finanziamento di servizi generali alla popolazione (ad esempio la prevenzione, la profilassi e la vigilanza igienica), di prestazioni di tipo assistenziale a sostegno di un reddito insufficiente, di prestazioni a persone bisognose (anziani o persone colpite da un handicap), di prestazioni per sostituire in tutto o in parte i versamenti che altri settori dell'economia avrebbero dovuto effettuare a titolo diverso (fiscalizzazione degli oneri sociali).

Il conto della Protezione sociale delle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche, relativamente alle operazioni di parte corrente, si è chiuso nel 2008 con un disavanzo di -13.095 milioni. Il conto della protezione sociale del totale Istituzioni si è chiuso con un disavanzo di -11.395 milioni.

La tabella TS.3 mostra come le prestazioni si ripartiscono tra i diversi settori funzionali e, nell'ambito di questi, tra i diversi tipi di prestazione. In particolare, dei 386.678 milioni di euro di prestazioni erogate nel 2008 a fini sociali dalle Istituzioni delle Amministrazioni Pubbliche il 65,9%, pari a 254.936 milioni di euro, è stato erogato per la Previdenza (+5,2% rispetto all'anno precedente contro il +4,8% nel 2007 nei confronti del 2006); il 26,1%, pari a 101.083 milioni di euro, per la Sanità, registrando un incremento del 6,9% rispetto al 2007, anno in cui si era registrato un aumento dello 0,1% rispetto al 2006; il 7,9%, pari a 30.659 milioni di euro (+4,5% rispetto al 2007), per l'Assistenza (+4,8% nel 2007 rispetto al 2006).

L'incidenza sul PIL della spesa pubblica per prestazioni di protezione sociale nelle tre aree funzionali suddette ha raggiunto i seguenti livelli: Previdenza: 16,2% (15,7% nel 2007), Sanità: 6,4% (6,1% nel 2007), Assistenza: 2,0% (1,9% nel 2007).

Nell'ambito delle prestazioni previdenziali, il complesso delle Pensioni e rendite ammonta nel 2008 a 224.861 milioni di euro, con un incremento del 4,2% rispetto al 2007 (+3,8% nel periodo precedente). Gli assegni familiari hanno comportato erogazioni per 6.607 milioni, con un incremento del 3,9% (+17,5% nel 2007 rispetto al 2006). Le indennità di malattia, per infortuni e di maternità hanno assorbito 6.052 milioni di euro con un incremento rispetto all'anno precedente del 6,5% (+6,6% nel 2007 sul 2006). Le spese per prestazioni la cui evoluzione dipende direttamente dal ciclo economico hanno evidenziato i seguenti andamenti: le Indennità di disoccupazione, che comprendono gli Assegni di mobilità, sono ammontate a 5.631 milioni di euro ed hanno registrato un incremento del 20,1% (a fronte di un decremento pari a -3,4% nel 2007 nei confronti dell'anno precedente); le erogazioni per Assegni di integrazione salariale, ammontate a 822 milioni di euro, sono aumentate del 12,0% rispetto all'anno precedente, a fronte di un decremento del 18,8% nel 2007 rispetto al 2006; le liquidazioni per fine rapporto di lavoro erogate ai pubblici dipendenti, pari a 10.274 milioni di euro, hanno segnato un incremento del 25,6% rispetto al 2007 (+38,1% nel 2007 nei confronti del 2006).

Tabella TS. 1 – CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO DELLA PROTEZIONE SOCIALE (*) - TOTALE ISTITUZIONI (a) (milioni di euro)

VOCI	2005	2006	2007	2008	Variazioni %	
					2007 su 2006	2008 su 2007
ENTRATE						
CONTRIBUTI SOCIALI	217.722	224.142	234.956	244.713	4,8	4,2
Dei datori di lavoro	158.807	164.062	169.403	175.728	3,3	3,7
Effettivi	148.158	152.633	157.212	163.498	3,0	4,0
Figurativi	10.649	11.429	12.191	12.230	6,7	0,3
Dei lavoratori	58.345	59.507	65.034	68.458	9,3	5,3
Dipendenti	35.087	35.328	37.477	38.866	6,1	3,7
Indipendenti	23.258	24.179	27.557	29.592	14,0	7,4
Dei non occupati	570	573	519	527	-9,4	1,5
CONTRIBUZIONI DIVERSE	160.838	170.640	175.613	174.472	2,9	-0,6
Amministrazione centrale	120.000	126.493	129.654	130.767	2,5	0,9
Amministrazione locale	38.027	41.227	43.209	40.816	4,8	-5,5
Enti di previdenza	38	-	-	-	-	-
Imprese	2.439	2.471	2.375	2.365	-3,9	-0,4
Famiglie	334	449	375	524	-16,5	39,7
REDDITI DA CAPITALE	843	938	1.236	1.362	31,8	10,2
ALTRE ENTRATE	2.519	2.606	2.723	2.847	4,5	4,6
TOTALE ENTRATE CORRENTI	381.922	398.326	414.528	423.394	4,1	2,1
USCITE						
PRESTAZIONI	362.793	380.278	393.638	415.077	3,5	5,4
Prestazioni sociali in denaro	262.904	274.782	287.548	301.920	4,6	5,0
Prestazioni sociali in natura	99.889	105.496	106.090	113.157	0,6	6,7
- corrispondenti a beni e servizi prodotti da produttori market	42.803	44.141	44.978	45.913	1,9	2,1
- corrispondenti a servizi prodotti da produttori non market:	57.086	61.355	61.112	67.244	-0,4	10,0
Redditi da lavoro dipendente	33.965	36.645	34.661	38.501	-5,4	11,1
Consumi intermedi	21.223	22.741	24.534	26.396	7,9	7,6
Ammortamenti	2.236	2.321	2.433	2.558	4,8	5,1
Imposte indirette	2.269	2.424	2.383	2.494	-1,7	4,7
Risultato netto di gestione	206	210	247	262	17,6	6,1
meno: Produzione servizi vendibili	-2.813	-2.986	-3.146	-2.967	5,4	-5,7
CONTRIBUZIONI DIVERSE	2.169	2.576	5.511	6.428	113,9	16,6
Amministrazione centrale	829	1.305	4.248	5.027	-	-
Amministrazione locale	397	375	400	401	6,7	0,3
Enti di Previdenza	-	-	-	-	-	-
Imprese	81	40	36	72	-10,0	-
Famiglie	151	149	65	95	-56,4	46,2
Istituzioni sociali varie	711	707	762	833	7,8	9,3
SERVIZI AMMINISTRATIVI	10.359	11.051	11.350	11.424	2,7	0,7
Redditi da lavoro dipendente	5.737	6.114	6.187	6.130	1,2	-0,9
Consumi intermedi	4.308	4.588	4.800	4.912	4,6	2,3
Ammortamenti	29	38	49	61	28,9	24,5
Imposte indirette	316	343	347	354	1,2	2,0
meno: Produzione servizi vendibili e vendite residuali	-31	-32	-33	-33	3,1	-
ALTRE USCITE	1.749	1.862	1.970	1.860	5,8	-5,6
di cui: interessi passivi	621	716	896	782	25,1	-12,7
TOTALE USCITE CORRENTI	377.070	395.767	412.469	434.789	4,2	5,4
Saldo	4.852	2.559	2.059	-11.395		

(*) I Conti della protezione sociale sono compilati secondo il Sistema europeo delle statistiche integrate della protezione sociale SESPROS96 e in accordo con il Sistema dei conti nazionali SEC95.

(a) Comprende tutti i settori istituzionali pubblici e privati.

Fonte: ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA